

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VIGILARE... PER L'OSPITE PIÙ ATTESO

27 NOVEMBRE 2022

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Sugeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Saluto liturgico

P. Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

R. *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)

P. Fratelli e sorelle, la grazia di Dio ci dona di iniziare un nuovo cammino di lode e di ringraziamento a lui, datore di ogni bene, in questo nuovo anno liturgico.

Gesù è il Vivente: viene ogni giorno e verrà nella gloria alla fine dei tempi.

Con gioia vegliamo e andiamo incontro al Signore che si rende presente in mezzo a noi per spezzare ancora il pane della Parola e dell'Eucaristia: per essere meno indegni di incontrarlo nei Santi segni, riconosciamo i nostri peccati.

P. Signore Gesù, è giunta l'ora di svegliarci dal sonno:

guarda il torpore che ci assale e abbi pietà di noi.

R. *Signore, pietà.*

P. Cristo Signore, la notte è avanzata e il giorno è ormai vicino:

guarda le nostre opere di tenebra e abbi pietà di noi.

R. *Cristo, pietà.*

P. Signore Gesù, ora è il tempo in cui rivestirci di te:

guarda la nostra condizione di miseria e abbi pietà di noi.

R. *Signore, pietà.*

Accensione del cero

(Terminato l'atto penitenziale e prima dell'orazione colletta, si porta all'altare una SVEGLIA realizzata dai bambini del catechismo. È il simbolo dell'essere svegli e sempre pronti all'incontro con il Signore che viene).

P. Vieni, Signore Gesù, vieni a salvarci, ad accendere ancora una volta in noi e nella nostra comunità cristiana la fiamma della fede perché possiamo vivere la gioia profonda che nasce dalla comunione con te e con il Padre. Insegnaci ad ascoltare con gioia e attenzione la tua Parola che ci fa conoscere l'amore del Padre e ci insegna a prenderci cura delle persone che ci vivono accanto, con bontà e tenerezza.

Oggi abbiamo come simbolo una SVEGLIA. Tu ci chiedi di "stare svegli" e di "essere attenti", perché continui a visitarci ogni giorno.

Mentre un bambino o ragazzo accende la prima candela d'Avvento, un altro dice:

«Vegliate, dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà». Queste parole del Vangelo di Matteo ci invitano ad essere attenti e svegli per renderci conto che Gesù ci viene incontro. Oggi iniziamo con gioia il cammino dell'Avvento: viene a visitarci dall'alto Gesù, la Luce vera che illumina ogni uomo.

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, vigiliamo nella preghiera presso il Signore. La sua salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti.

R. Vieni a salvarci, Signore!

L. Signore Dio, i tuoi sentieri sono sentieri di pace: la tua Chiesa nel mondo sappia percorrere e indicare strade che portano alla pace nei cuori e nella vita sociale. Noi ti preghiamo.

L. Signore Dio, tu non sei un ladro nella nostra notte. Tu sei l'atteso delle genti. Tu non inviti alla paura, ma al coraggio. Tu sei un salvatore. Noi ti preghiamo.

L. Signore Dio, vedi come ogni giorno siamo tentati dalla distrazione, dalla superficialità, dalla banalità. Donaci intensità e vigilanza, donaci la tua sapienza. Noi ti preghiamo.

L. Signore Dio, tu ci chiami a vivere la realtà della famiglia, del lavoro, della vita sociale. Aiutaci a vivere la luce e il senso che abita ogni cosa. Noi ti preghiamo.

L. Signore Dio, la nostra terra consuma risorse per costruire armi e strumenti di morte. Guida le nostre menti a ricercare opportunità di lavoro e di vita serena per tutti. Noi ti preghiamo.

P. L'attesa della tua venuta, Signore, faccia risplendere di luce i nostri volti, risvegli in noi la passione del Vangelo, ci doni pensieri di giustizia e di pace fino al giorno in cui saremo con te per tutti i secoli dei secoli.

Benedizione Solenne

P. Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio e di attendere il suo avvento glorioso vi santifichi con la luce della sua visita.

R. *Amen.*

P. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

R. *Amen.*

P. Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore, possiate godere della gioia eterna, quando egli verrà nella gloria.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

Proponiamo che, al termine della celebrazione, venga consegnata l'immagine di una sveglia, da portare a casa, con la scritta: «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà».

COLONNA SONORA

Canto: Colorare il domani – Francesco Maria Fragiaco

<https://www.youtube.com/watch?v=Y0gwRDI01Ho>

Venite amici è tempo di rialzarci,
di uscire di casa e in cortile ritrovarci
di giocare a pallone, di guardare il cielo
ricordi l'aquilone, l'azzurro e il melo?

sull'erba a piedi nudi e rotolare sul prato
sembra la prima volta da quando son nato
di creare e sognare, giocare e imparare
e voglia ... di nutrici di vita!

Venite amici è tempo di rialzarci,
di respirare profondo, di abbracciare il mondo
di stringerci le mani, di toccarci il viso,
siamo veri siamo di carne non siamo più virtuali

**Rit. E correre lontano mi tieni per mano?
regalami un sorriso mi sento più sicuro
stringiamoci le mani,
perché adesso è il futuro
è ora il tempo... di colorare il domani!**

**La luce sei tu Signore Gesù,
senza di te colore non c'è!**

Giallo come il sole, orizzonte di luce,
sguardo di Gesù, raggio di vita,
che risorge in me e vive in te,
che a seguirlo ci invita dove morte non c'è

Blu come amicizia che mi dà calore,
tra noi e voi e i fratelli che vorrei,
come il cielo nel mio cuore e quello sopra noi,
colore simpatia insieme sulla via

Rosso come il fuoco, l'amore della rosa,
il sangue della vita, del tuo affetto senza posa,
e il fuoco che ho nel petto, tu mi hai protetto
di me ti prendi cura oltre ogni paura

Rit.

E adesso ripeti o aggiungi in più... il colore che
vuoi tu!
(strofa creata dai ragazzi/e)

Rit.

Venite amici è tempo di rialzarci...

La venuta di Dio che viene nel mondo porta il cuore a esultare e cantare di gioia. Il canto vuole essere un'attività che proponiamo ai bambini dell'iniziazione cristiana. Il testo della canzone è stato realizzato proprio per voi da don Francesco Fragiaco. Vi chiediamo di impararla e cantarla tutti insieme in vista del tradizionale appuntamento di "Ragazzi Caritas" che si terrà **sabato 21 gennaio 2023 alle ore 15.00** presso la parrocchia di San Giuseppe Artigiano a **Monfalcone**.

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ

Invitiamo i gruppi a continuare il testo della canzone, scegliendo un colore e uno tra i cinque atteggiamenti dell'ospitalità - VIGILARE, PREPARARE, DARSÌ DA FARE E FAR ENTRARE – come ispirazione alla scrittura di una nuova strofa. Il tutto potrà essere presentato all'evento "RAGAZZI CARITAS".

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VIGILARE... PER L'OSPITE PIÙ ATTESO

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bimbi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 24,37-44*;
- a comprendere la bellezza dell'essere attenti a ciò che accade intorno a noi;
- a vivere le giornate con gesti di attenzione e parole attente.

Contenuti catechistici

State attenti, vegliate

L'invito risuona forte e chiaro. Il tempo che ci è donato è occasione per aprire gli occhi, per scorgere la venuta silenziosa. È tempo da vivere con attenzione per accorgersi di lui!

Innesto – Accoglienza

Si potrebbe iniziare l'incontro con il canto *La sveglia birichina*. Se i bambini non lo conoscono potrebbe essere l'occasione per impararlo. Un video del canto si può trovare al link

<https://www.youtube.com/watch?v=KmGqFSAGvWg>

Drin drin drin, drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin drin dran

Quando suona di mattina
 la mia sveglia birichina
 è d'accordo con il gallo
 quando torna il sole giallo

Il rumore mamma mia
 spaventare mi farà
 ma la sveglia birichina
 il dovere suo lo fa

**La sveglia birichina
 trillando di mattina
 d'accordo col galletto
 mi butta giù dal letto
 mi metto le ciabatte**

**poi bevo il caffelatte
 mi lavo mani e faccia
 poi mangio la focaccia**

Mi dice la mia mamma
 "Corri bambina a scuola"
 Poi dico la preghiera
 che mi accompagna
 fino alla sera

Drin drin drin, drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin dran
 Drin drin drin, drin drin drin dran

Ma la sveglia birichina
 per il babbo suona prima
 alle cinque del mattino
 puntualmente prende il treno

E ritorna quando è sera
sia d'inverno o primavera
finalmente quando è festa
la mia sveglia tacerà

**La sveglia birichina
trillando di mattina
d'accordo col galletto
mi butta giù dal letto
mi metto le ciabatte
poi bevo il caffelatte
mi lavo mani e faccia
poi mangio la focaccia**

Mi dice la mia mamma
"Corri bambina a scuola"
Poi dico la preghiera
che mi accompagna
fino alla sera

Drin drin drin, drin drin drin
Drin drin drin, drin drin drin drin
Drin drin drin, drin drin drin
Drin drin drin, drin drin drin drin

Brano biblico

Dal vangelo secondo Matteo (24,37-44)

³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²**Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.** ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Simbolo

La sveglia

È il momento dell'attenzione, del vegliare. Del destarsi dal sonno: non si può essere trovati addormentati all'arrivo del Signore. Il simbolo-guida sarà la "sveglia", un suono, un richiamo. Durante la settimana bisogna avere gli occhi ben aperti, essere capaci di accorgersi dei bisogni delle persone che ci stanno attorno in modo da essere pronti a rispondervi.

Attività

La nostra corona di Avvento

Ad ognuno dei presenti viene consegnato un cartoncino colorato a forma di sveglia (vedi allegato). Si propone ai bimbi di colorare l'immagine per poi ritagliarla e incollarla sulla prima candela, che servirà alla costruzione della corona di Avvento.

Strumenti

Video della canzone *La sveglia birichina*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, fotocopie dell'allegato, forbici, colla, colori, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

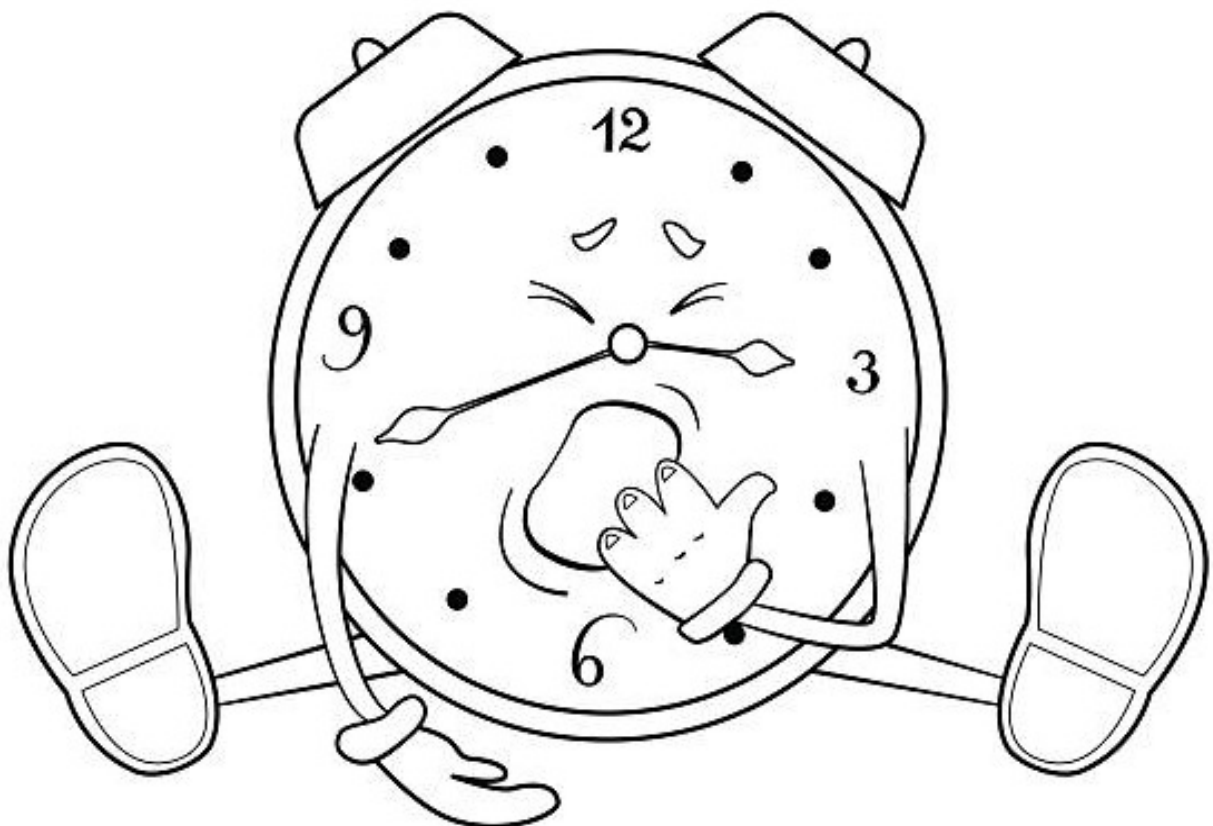
Catechista: «Gesù, regalami occhi che sanno vedere per ringraziare.

Fammi essere sempre attento alle grandi sorprese piccole e grandi che ogni giorno mi fai.

Grazie, Gesù, per essere mio amico. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VIGILARE... PER L'OSPITE PIÙ ATTESO

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bambini:

- ad ascoltare il brano di *Matteo 24,37-44*;
- a comprendere la bellezza dell'essere attenti a ciò che accade intorno a noi;
- a vivere le giornate con gesti di attenzione e parole attente.

Contenuti catechistici

State attenti, vegliate

L'invito risuona forte e chiaro. Il tempo che ci è donato è occasione per aprire gli occhi, per scorgere la venuta silenziosa. È tempo da vivere con attenzione per accorgersi di lui!

Innesto – Accoglienza

Si potrebbe iniziare l'incontro con un racconto o con un gioco.

Il figlio più attento di Bruno Ferrero

Molto tempo fa c'era un uomo che aveva tre figli ai quali voleva molto bene.

Non era nato ricco, ma con la sua saggezza e il duro lavoro era riuscito a risparmiare un bel po' di soldi e a comprare un fertile podere.

Quando divenne vecchio, cominciò a pensare a come dividere tra i suoi figli ciò che possedeva. Un giorno, quando ormai era molto vecchio e malato, decise di fare una prova per capire quale dei suoi figli fosse il più attento e accorto. Chiamò allora i tre figli al suo capezzale.

Diede a ciascuno cinque soldi e chiese loro di comprare qualcosa che riempisse la sua stanza, che era vuota e spoglia. Ciascuno dei figli prese i soldi e uscì per esaudire il desiderio del padre.

Il figlio più grande pensò che fosse un lavoro facile. Andò al mercato e comprò un fascio di paglia, ossia la prima cosa che gli capitò sotto gli occhi. Il secondo figlio, invece, rifletté per qualche minuto. Dopo aver girato tutto il mercato e aver cercato in tutti i negozi, comprò delle bellissime piume.

Il figlio più piccolo considerò per un lungo tempo il problema. "Cosa c'è che costa solo cinque soldi e può riempire una stanza?" si chiedeva. Solo dopo molte ore passate a pensare e ripensare, trovò qualcosa che faceva al suo caso e il suo volto si illuminò. Andò in un piccolo negozio nascosto in una stradina laterale e comprò, con i suoi cinque soldi, una candela e un fiammifero.

Tornando a casa era felice e si domandava cosa avessero comprato i suoi fratelli.

Il giorno seguente, i tre figli si riunirono nella stanza del padre. Ognuno portò il suo regalo, l'oggetto che doveva riempire una stanza. Per primo il figlio grande sparse la sua paglia sul pavimento, ma purtroppo questa riempì solo un piccolo angolo. Il secondo figlio mostrò le sue piume: erano molto graziose, ma riempirono appena due angoli. Il padre era molto deluso degli

sforzi dei suoi due figli maggiori. Allora il figlio più piccolo si mise al centro della stanza: tutti gli altri lo guardavano incuriositi chiedendosi: “Cosa può aver comprato?”.

Il ragazzo accese la candela con il fiammifero e la luce di quell’unica fiamma si diffuse per la stanza e la riempì. Tutti sorrisero. Il vecchio padre fu felice del regalo del figlio più piccolo. Gli diede tutta la sua terra e i suoi soldi, perché aveva capito che quel ragazzo era abbastanza intelligente e attento da farne buon uso e si sarebbe preso saggiamente cura dei suoi fratelli.

Il segreto ci è stato svelato! Ma ... come possiamo essere anche noi persone sagge e attente ed essere noi stessi luce a scuola, in famiglia, con gli amici?

“Un, due, tre... sveglia!”

Vi proponiamo un’attività-gioco che riprende le esortazioni di Gesù ad aspettare e stare pronti per la sua venuta. Il gioco è strutturato sul modello del famosissimo “Un, due, tre... stella!”. Il catechista o educatore, dopo aver disposto dietro di sé i bambini ad una opportuna distanza, ognuno con in mano un cerino acceso, si pone di spalle e, invece della celebre frase “Un, due, tre... stella!”, dirà: “Vegliate dunque con...” e il catechista o educatore concluderà ogni volta questa frase con un vizio/virtù diversi, che possano aiutarci o allontanarci nell’attesa della venuta di Gesù. Ogni volta che il catechista/educatore completerà la frase con una virtù, i bambini, quando egli si girerà, potranno continuare a camminare; quando invece finirà la frase con un vizio, i bambini dovranno immobilizzarsi. Il gioco finisce dopo che ogni bambino ha raggiunto il catechista, stando attento a non far spegnere il cerino.

Facciamo qualche esempio:

Se il catechista dice: -vegliate dunque con EGOISMO-, oppure, -vegliate dunque con INDIFFERENZA-, oppure ancora [...] con PIGRIZIA- (ecc.), i bambini, che mentre il catechista era girato stavano camminando per avvicinarsi a lui, si devono immobilizzare, poiché queste sono parole che non ci aiutano nell’essere svegli.

Se invece il catechista dice: -vegliate dunque con COSTANZA- oppure, - vegliate dunque con FIDUCIA-, oppure [...] con AMORE- (ecc.), i bambini, che mentre il catechista era girato stavano camminando per avvicinarsi a lui, possono continuare a camminare, poiché queste sono parole che rappresentano gli atteggiamenti giusti per aspettare Gesù.

Brano biblico

Dal vangelo secondo Matteo (24,37-44)

³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell’uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell’arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell’uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l’altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l’altra lasciata.

⁴²**Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.** ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo.

Simbolo

La sveglia

È il momento dell'attenzione, del vegliare. Del destarsi dal sonno: non si può essere trovati addormentati all'arrivo del Signore. Il simbolo-guida sarà la "sveglia", un suono, un richiamo. Durante la settimana bisogna avere gli occhi ben aperti, essere capaci di accorgersi dei bisogni delle persone che ci stanno attorno in modo da essere pronti a rispondervi.

Attività

La sveglia dell'Avvento

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Avvento. Li si guiderà a vedere come siamo invitati a essere svegli, cioè attenti alle persone, attenti in casa, attenti a scuola, attenti al catechismo, attenti a quello che succede intorno a noi, perché guardando oltre possiamo vedere la presenza di Gesù.

A questo punto si chiederà ai bambini di realizzare in 3D una sveglia. La sveglia ci invita a destarci dal sonno e a rimanere svegli oppure a proteggere, a prendersi cura, a vigilare su qualcuno.

Una volta che si è costruita la sveglia chiediamo ai bambini di impegnarsi durante la settimana a guardarsi intorno e a essere più attenti al prossimo per accorgersi di chi ha bisogno e così ritrovare e incontrare Gesù. L'episodio più significativo di attenzione e di cura sarà scritto sulla sveglia e riportato a Messa la domenica successiva come dono a Gesù

A questi link potete trovare degli utili suggerimenti per la costruzione della sveglia:

<https://www.youtube.com/watch?v=qg9SEMaE45g>

<https://www.youtube.com/watch?v=B3mR9ChrAo0>

<https://www.youtube.com/watch?v=SYQSpb737do>

La sveglia sarà il simbolo da presentare durante la santa Messa domenicale al momento dell'accensione della prima candela della corona d'Avvento.

Strumenti

I racconti *Il figlio più attento* di Bruno Ferrero, supporto multimediale per vedere/sentire i tutorial sulla costruzione della sveglia, materiale per la costruzione della sveglia (cartoncino, carta, penne, forbici, colla, colori...), Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e le sveglie costruite.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Signore Gesù,
oggi il nostro sguardo scruta l'orizzonte,
nell'attesa della tua gloriosa venuta.
Donaci la luce che apre i nostri occhi perché,
protesi nell'attesa di te,

possiamo gioire nel riconoscerti ovunque
vivo e operante in mezzo a noi.
Vieni, Signore Gesù!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente
preparato - e il *segno della croce*.

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VIGILARE... PER L'OSPITE PIÙ ATTESO

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post-comunione

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i bambini/ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo* 24,37-44;
- a comprendere la bellezza dell'essere attenti a ciò che accade intorno a noi;
- a vivere le giornate con gesti di attenzione e parole attente.

Contenuti catechistici

State attenti, vegliate

L'invito risuona forte e chiaro. Il tempo che ci è donato è occasione per aprire gli occhi, per scorgere la venuta silenziosa. È tempo da vivere con attenzione per accorgersi di lui!

Innesto – Accoglienza

VIGILARE - VEGLIARE – PRESTARE ATTENZIONE

... vuol dire stare attento, stare a sentire e a vedere quello che accade intorno, seguire, mostrare interesse, dare ascolto....

Si potrebbe iniziare con uno tra i giochi proposti.

1. Osservato speciale

Dividiamo i bambini e/o ragazzi in coppie. Si faranno giocare le coppie a turno: ogni bambino e/o ragazzo avrà un minuto di tempo per osservare con attenzione il suo compagno.

Trascorso il tempo, gli occhi dei bambini saranno bendati.

I due bambini e/o ragazzi, a turno, dovranno fare un elenco di alcuni particolari del compagno, che ricordano di aver notato: abbigliamento, capelli, espressione del viso e della bocca, colore degli occhi, ecc.

Il nostro sguardo sugli altri è importante come lo sguardo degli altri su noi, soprattutto quello delle persone che ci vogliono bene: ci fa sentire preziosi e unici!

2. C'è qualcosa di diverso

Dividiamo i bambini e/o ragazzi in coppie. Li mettiamo l'uno di fronte all'altro e verifichiamo chi è il più grande e chi il più piccolo. L'avete scoperto? Ora li invitiamo a osservarsi attentamente. A osservare anche l'abbigliamento del compagno. A provare a scattargli una "foto"! (30 sec.).

Adesso il più piccolo chiuderà gli occhi. Così il più grande potrà modificare qualcosa del suo abbigliamento, ad esempio slacciarsi una scarpa, abbassare un calzino, sbottonare la camicia, ecc. Il più piccolo dovrà scoprire quale cambiamento è stato apportato.

Ora, tutti i piccoli chiudono gli occhi e faranno bene attenzione a non guardare finché il compagno non avrà modificato qualcosa del suo abbigliamento. Si dovrà cambiare solo una cosa (30 sec.).

Si potranno, quindi, riaprire gli occhi e scoprire ciò che è stato cambiato (30 sec.).

Vediamo chi è stato un buon investigatore e si è accorto subito del cambiamento.

Ora ci si scambia le parti. Questa volta saranno i più grandi a chiudere gli occhi e i più piccoli a modificare qualcosa del loro abbigliamento, una cosa sola, però (30 sec.).

Ora li si invita a comunicarsi qualche impressione su questo gioco: vi è piaciuto? Di solito, avete spirito di osservazione? In quali occasioni siete particolarmente attenti? (3 min.).

Adesso scegliendo un altro compagno si può fare lo stesso esperimento assumendo posizioni diverse del corpo. Mentre uno dei due compagni è bendato, l'altro, ad esempio, può spostare un piede, incrociare le braccia, inclinare un po' la testa, giungere le mani. Anche in questo round, comunque, si può cambiare un solo particolare (15 sec.).

Riaperti gli occhi si cercherà di scoprire che cosa c'è di diverso (30 sec.)

Quindi, ci si scambiano le parti (15 sec.).

Ora li si invita a discutete brevemente su questa seconda parte dell'esperimento: vi siete divertiti? Avete scoperto subito il cambiamento? (3 min.).

3. Chi ha cominciato

Invitiamo i bambini e/o ragazzi a sedersi in cerchio... Un volontario impersonerà l'investigatore. Lascerà la stanza e tornerà soltanto quando lo chiameremo. Durante la sua assenza, sceglierete un compagno, che diventerà il vostro capo. Al ritorno dell'investigatore, il "capo" comincerà a fare un movimento caratteristico, che tutti gli altri dovranno imitare: può dondolare la testa avanti e indietro, far oscillare il piede sinistro, battersi la coscia, ecc.

L'investigatore cercherà di scoprire chi è il capo. Può tentare per tre volte; se alla terza volta non avrà ancora indovinato, il capo dovrà dichiarare la sua identità e si sceglieranno un nuovo investigatore e un nuovo capo. Se invece l'investigatore scopre chi è il capo, toccherà a lui nominare il nuovo investigatore. Chi vuole essere il primo investigatore?

Brano biblico

Dal vangelo secondo Matteo (24,37-44)

³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²**Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.** ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Simbolo

La sveglia

È il momento dell'attenzione, del vegliare. Del destarsi dal sonno: non si può essere trovati addormentati all'arrivo del Signore. Il simbolo-guida sarà la "sveglia", un suono, un richiamo. Durante la settimana bisogna avere gli occhi ben aperti, essere capaci di accorgersi dei bisogni delle persone che ci stanno attorno in modo da essere pronti a rispondervi.

Attività

Sveglia ragazzi

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa prima domenica di Avvento. Si fa notare che l'Avvento è un tempo di preparazione al Natale per ricordare la prima venuta di Gesù, ma è anche tempo di attesa della venuta di Gesù alla fine dei tempi. Tuttavia, non sappiamo quando Gesù verrà di nuovo, ma siamo sicuri che verrà e lo aspettiamo vigilianti.

Gesù ci invita a prestare ATTENZIONE (il segno per la liturgia: una sveglia), suona la sveglia del Vangelo.

Conosci l'orologio, la sveglia?

(analogico-digitale)

Portiamo una sveglia della nonna e un orologio digitale → quello del cellulare.

Rimettere l'orario in entrambi.

Dove suonano le campane?

Facciamo sentire ai ragazzi il suono delle campane e chiediamo di decifrare l'ora del suono.

Le campanelle

Esistono suoni di varie sveglie. Invitiamo i bambini/ragazzi ad ascoltare e a tentar di decifrarle: a scuola, arrivo del treno (passaggio a livello), quella per chiedere permesso a casa, il campanello di assemblee importanti (es: Senato...), ecc.

Dove sono gli orologi più importanti del mondo?

Nella tua città-paese-parrocchia, dove sono gli orologi?

Il Signore ci richiama a stare attenti alla sua presenza e alle difficoltà delle persone con cui condividiamo i nostri cammini. Anche i nostri ragazzi sono chiamati a guardare al Signore e al prossimo. "Vegliare, essere svegli vuol dire essere attenti": attenti alle persone, attenti in casa, attenti a scuola, attenti al catechismo, attenti a quello che succede intorno a noi.

Chiediamo ai bambini/ragazzi di scrivere sulle sveglie (vedi allegato) i nomi di almeno tre persone (familiari, amici...) su cui si prendono l'impegno di vegliare. Le sveglie verranno messe in una scatola, per poi essere presentate alla messa domenicale.

Strumenti

Bende, supporto multimediale per sentire le varie registrazioni di campane/campanelle/sveglie..., fotocopie dell'allegato, forbici, colla, penne, colori, Bibbia e candela.

Preghiera

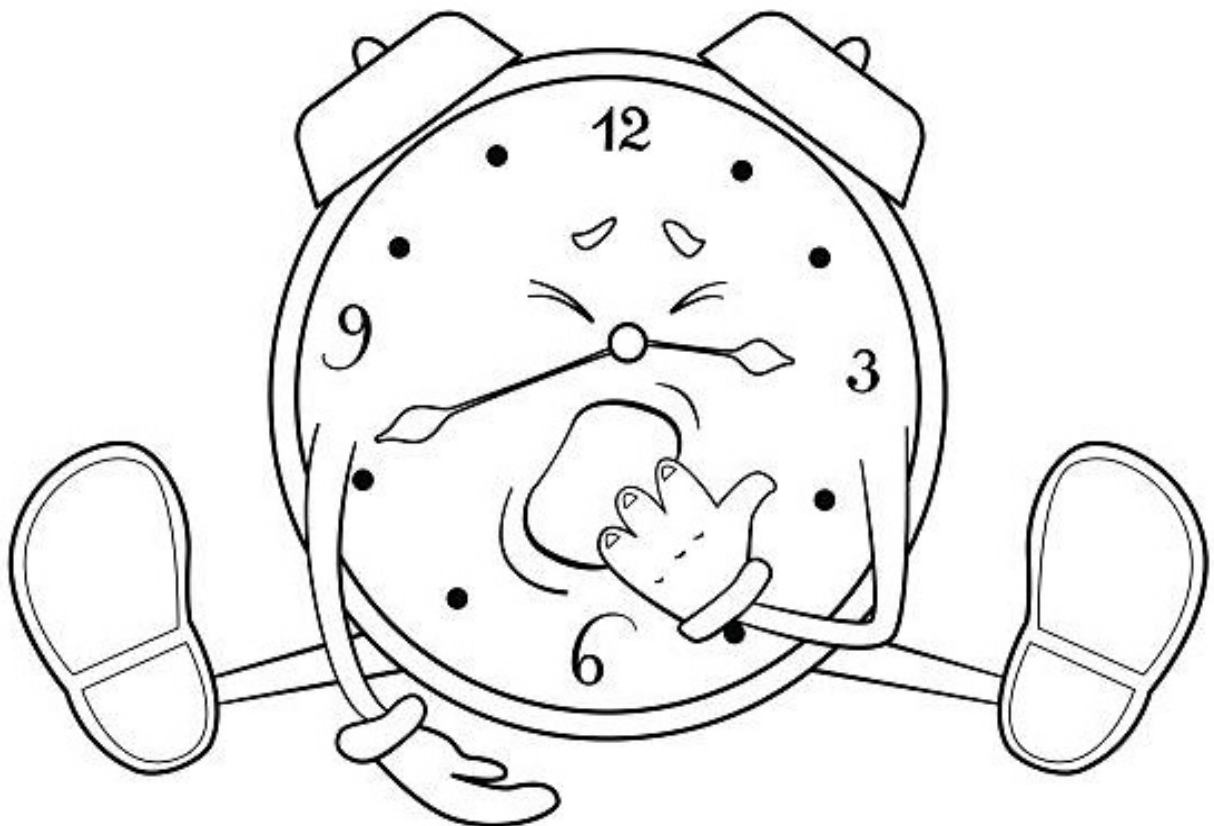
Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini o ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia, una candela e le sveglie dei bambini/ragazzi.

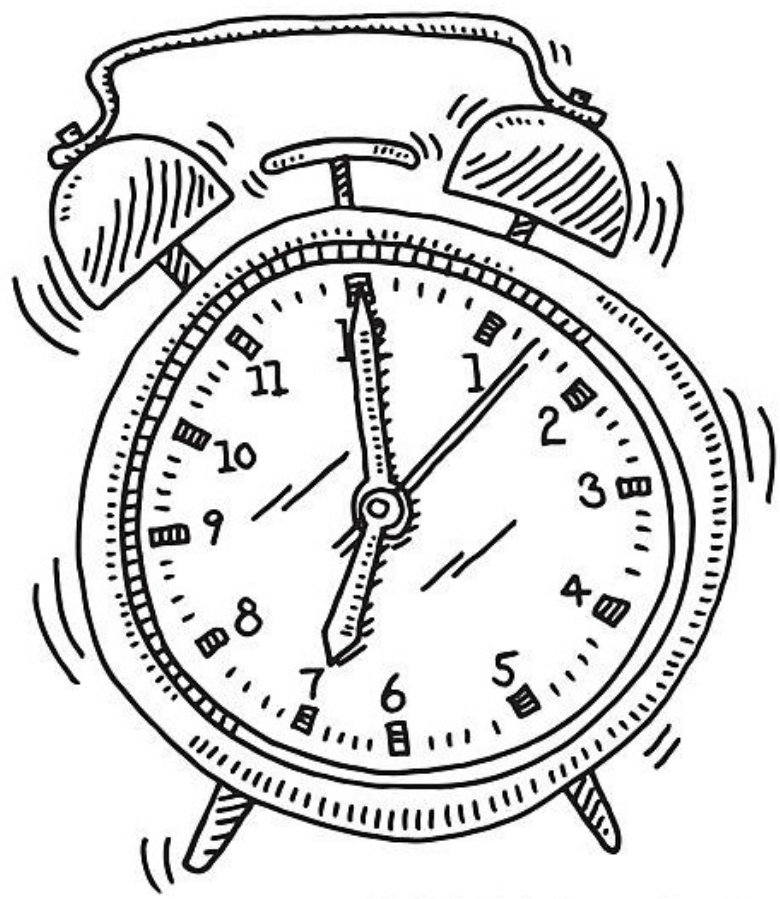
Aiutiamo i bambini o i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Gesù,
tu mi vieni incontro ed io, spesso,
non me ne accorgo.
Non ti aspetto
come aspetto un amico
e sono preso
da tanti altri interessi.
Aiutami a tenere occhi e orecchie
ben aperti e attenti
alla tua luce
che rischiara la nostra notte
e ci indica la via da seguire.
Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato





PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

VIGILARE... PER L'OSPITE PIÙ ATTESO

Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi

In questo incontro aiuteremo i ragazzi:

- ad ascoltare il brano di *Matteo* 24,37-44;
- a comprendere la bellezza dell'essere attenti a ciò che accade intorno a noi;
- a vivere le giornate con gesti di attenzione e parole attente.

Contenuti catechistici

State attenti, vegliate

L'invito risuona forte e chiaro. Il tempo che ci è donato è occasione per aprire gli occhi, per scorgere la venuta silenziosa. È tempo da vivere con attenzione per accorgersi di lui!

Innesto – Accoglienza

Natività a Betlemme (Naissance à Bethléem) di Arcabas

Per iniziare l'incontro proponiamo la contemplazione di un'opera d'arte. I ragazzi vengono messi di fronte alla riproduzione della *Natività a Betlemme* dell'artista contemporaneo Arcabas.

I ragazzi divisi in piccoli gruppi provano a mettere in evidenza tutti gli elementi che sembrano, dalla loro, osservazione importanti. Si prova così a condividere tutto quello che i ragazzi hanno scoperto. La/il catechista e/o l'educatrice/tore prova a dare una lettura e a fare una sintesi.

Nell'allegato offriamo un piccolo cenno descrittivo dell'opera che può aiutare.

Brano biblico

Dal vangelo secondo Matteo (24,37-44)

³⁷Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. ³⁸Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, ³⁹e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. ⁴⁰Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. ⁴¹Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

⁴²**Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.** ⁴³Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

Simbolo

La sveglia

È il momento dell'attenzione, del vegliare. Del destarsi dal sonno: non si può essere trovati addormentati all'arrivo del Signore. Il simbolo-guida sarà la "sveglia", un suono, un richiamo. Durante la settimana bisogna avere gli occhi ben aperti, essere capaci di accorgersi dei bisogni delle persone che ci stanno attorno in modo da essere pronti a rispondervi.

Attività

La finestra

Davanti a quante finestre nelle nostre giornate passiamo con superficialità. Ci sono quelle della nostra casa, della nostra stanza, quelle della nostra chiesa, decorate con vetrate bellissime; anche il nostro cuore è una finestra a cui spesso ci affacciamo distrattamente. Proviamo a fare Black out nella nostra vita per qualche minuto ...

All'inizio dell'incontro vengono invitati i ragazzi a lasciare tutto ciò che hanno di tecnologico in tasca (cellulari, orologi bluetooth, ecc.) e a fare una piccola esperienza di silenzio. Viene mostrata loro l'immagine di una finestra stampata in precedenza e posti loro alcuni spunti di riflessione:

- Cosa ti ricorda questa immagine? Quale finestra ti viene subito in mente? Perché?
- A cosa ti fa pensare la finestra, cosa suscita dentro di te?

Viene lasciato ai ragazzi spazio per esprimersi liberamente. Dopo aver ascoltato tutti, nella finestra viene scritta dal catechista una parola, VEGLIARE.

Continua la riflessione:

- Cosa significa per te questa parola?
- Come la collegheresti all'immagine della finestra, cosa ti fa pensare?

Al centro della finestra verranno alla fine scritte le emozioni, le riflessioni che più caratterizzano il gruppo dei ragazzi, tutto ciò che hanno condiviso.

Strumenti

La *Natività a Betlemme* di Arcabas, supporto multimediale per vedere l'opera, cartellone con l'immagine di una finestra, colori, Bibbia e candela.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e una candela.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme:

«O Signore, aiutaci a spalancare le finestre della nostra casa, rendi limpido il nostro sguardo per imparare a guardare oltre. Guidaci ad essere vigili e ad attenti ai bisogni dell'altro, per farci prossimo di chi ci è accanto, con umiltà e generosità».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato



La scena risplende di dolcezza e di riposo. Dormono Maria e il Bambino Gesù abbracciati l'uno nell'altra, custoditi da una schiera di angeli che contemmano il volto del Dio bambino, angeli custodi di tutti i nostri bambini. La Madre e gli angeli custodiscono il Bambino.

L'impatto dei colori e della luce ci coinvolge emotivamente trasmettendoci l'emozione di un evento eccezionale reso con grande semplicità.

È l'oro del Re dei re, è l'oro del Divino che irrompe nell'umanità, è l'oro della Luce di Dio a illuminare il volto di Maria e di Gesù, una luce che non abbaglia, ma una calda luce che riposa. Dio custodisce il Bambino e la Madre.

Le assi di legno, la paglia, la coperta grigia e lo scialle blu che di solito copre i capelli di Maria custodiscono ora l'intimità di una madre e del figlio, dopo tanto cammino, dopo tanto bussare e non aver trovato nessuna porta aperta. Poco dietro, in penombra, l'asino e il bue riscaldano, si vede bene che le loro narici stanno soffiando. Il Creato custodisce il Bambino e la Madre.

Mentre Maria e Gesù Bambino dormono serenamente, su di loro VEGLIANO gli angeli e VEGLIA Giuseppe. Giuseppe veglia sulla sua famiglia, sa di dovere prendersi cura di loro; la sua è una presenza delicata e discreta. È pensoso e come assorto in se stesso: la fede gli fa assumere la responsabilità di una paternità umanamente inaccettabile. Giuseppe custodisce e protegge la luce di una piccola candela accesa.

La luce della candela accesa è la sua fede che lo ha trasformato, lui non è più l'uomo Giuseppe, il falegname, ma si è trasformato in un tronco incandescente, una sorta di essere di fuoco avvolto dall'Amore, fiamma che arde e brucia ogni incertezza rischiando ciò che gli sta attorno.

Come Giuseppe anche noi siamo chiamati a proteggere il lume e la luce della presenza di Gesù, perché custodire «la luce che rischiara le tenebre» (Sd/ 17,29) è un compito fatto di vigilanza, responsabilità, desiderio, libertà.

Una descrizione un po' più dettagliata dell'opera puoi pure trovarla al link:

<http://ucd.chiesamodenanonantola.it/2019/12/03/nativita-a-betlemme-naissance-a-bethleem-arcabas/>